

Al Collegio dei Revisori dei Conti

del Comune di Bagnacavallo

LL.SS.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2019**

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	La preintesa al CCDI 2019 del Comune di Bagnacavallo è stata sottoscritta il 10/05/2019. (Allegato 1) Il CCDI è stato definitivamente firmato il 21/05/2019
Periodo temporale di vigenza	Annualità economica 2019
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica: Dott.Paolo Cantagalli (Segretario Generale) – Presidente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL</p> <p>Alla Contrattazione ha partecipato anche la RSU dell'Ente</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dipendente dell'Ente a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) <i>Parte normativa - istituti 2019</i> b) <i>Utilizzo risorse decentrate anno 2019</i></p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p> <p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti acquisita in data 11/05/2019.</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha formulato rilievi</p>
	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009? Il Piano della performance del Comune di Bagnacavallo per l'anno 2019 è stato approvato con delibera della Giunta n. 42 del 21/03/2019.</p>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013? Si. Con delibera di G.C. n. 9 del 31/01/2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2019-2021) che comprende anche il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2019-2021</p>
	<p>Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 10 del D.Lgs 33/2013? Nel sito internet del Comune di Bagnacavallo alla sezione Amministrazione Trasparente sono pubblicate le informazioni richieste.</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Il Nucleo di Valutazione associato con atto in data 24/04/2019 ha validato la relazione sulla performance degli enti della Bassa Romagna, compreso quella del Comune di Bagnacavallo.</p>

Eventuali osservazioni:

In data 02/05/2019 è stato stipulato con le OO.SS. rappresentative e le RSU di Area il *“Protocollo d'intesa, ex art. 9 CCNL 21 maggio 2018, per la contrattazione collettiva integrativa territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei comuni aderenti”* (approvato con delibera di G.U. n. 73 del 09/05/2019).

Il protocollo d'intesa, oltre all'uniformazione degli istituti contrattuali, prevede i seguenti principi generali:

1. definire, nel rispetto dei vincoli e tetti di spesa vigenti, i contratti integrativi – Sezioni economica del 2019 sulla base del principio di cui al comma 4 dell'art.70 sexies del CCNL del 21.5.2018, mantenendo l'uniformazione dei fondi pro capite (produttività, 50% dei piani di razionalizzazione e risparmio, indennità di responsabilità e di funzione, indennità di servizio esterno) della retribuzione accessoria dei dipendenti dell'Unione e degli enti aderenti stabilita dagli accordi sindacali del 31/05/2013 e del 15/09/2017 nonché nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018.
2. stipulare nuovi contratti decentrati integrativi 2019 (sezione economica) coerentemente ai principi sottoscritti nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018 nonché alle disposizioni di cui all'art.23, co.2 del D.Lgs 75/2017, del Dlgs n.74/2017 e con il nuovo CCNL del 21.5.2018;
3. dare atto che la contrattazione sui nuovi criteri per la definizione delle progressioni economiche orizzontali nonché il confronto sui nuovi criteri del sistema di misurazione della performance saranno oggetto di ulteriori incontri tra le parti nel secondo semestre 2019, al fine di poter dare applicazione a quanto definito a partire dal 1.1.2020;
4. stabilire che il nuovo regolamento relativo all'individuazione dei criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali troverà applicazione a seguito di un accordo che individui le risorse destinate a tale istituto, nonché il periodo temporale di riferimento per la sua applicazione;
5. dare atto che già dal 2019 sarà data applicazione ai progetti ex art.67, comma 5 ccnl 21.5.2018 sulla base dell'apporto individuale nell'ambito di ciascun progetto nelle more della modifica del sistema di valutazione. La valorizzazione di tali progetti potrà essere realizzata impegnando a tale scopo somme definite nei singoli accordi economici di ente ma comunque complessivamente non superiori al 30% di quanto destinato alla performance organizzativa.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al testo allegato (**Allegato 2**).

Sezione 1 – Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale:

- illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

SEZIONE NORMATIVA – ANNO 2019

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e raccordo con la normativa vigente

L'articolo dispone sul campo di applicazione (personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato), la durata ed il raccordo con la normativa vigente. Riporta inoltre le procedure da seguirsi per l'interpretazione autentica delle clausole controverse.

Art. 2 – Principi generali in merito alla contrattazione collettiva integrativa territoriale 2019

L'articolo afferma il principi generali in merito alla contrattazione collettiva integrativa territoriale per l'anno 2019 stabiliti nel protocollo d'intesa siglato in data 02/05/2019.

Art. 3 - Economie risultanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16 D.L. 98/2011 e Legge 111/2011) relativi all'anno 2018 e certificati nell'anno 2019

L'articolo individua le risorse relative delle economie risultanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16 D.L. 98/2011 e Legge 111/2011) relativi all'anno 2018 e certificati nell'anno 2019

Sezione II – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie:

a) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo:

Il CCDI 2019 prevede nel **CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2019: RIPARTO DELLE RISORSE** i seguenti istituti contrattuali da finanziarsi con le risorse annualmente disponibili, a fianco dei quali sono riportati gli importi assegnati nel 2019:

1) Istituti con carattere di stabilità:

1. progressioni economiche all'interno delle categorie. Per l'anno 2019 non sono previste nuove risorse. La spesa complessiva destinata alle PEO è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa **codice 1**;
2. indennità di € 774,68 per il personale dell'ex 8[^], che ne beneficiava, non incaricato di posizione organizzativa, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 5**;
3. inquadramento dei vigili urbani alla ex 6[^] qualifica: è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 7**;
4. indennità alle educatrici di asilo nido, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 9**;
5. maggiorazione dell'indennità al personale educativo, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 11**;
6. indennità di comparto, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 13**;
7. quota della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il personale ivi trasferito. Fondi trasferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:
 - Fondo progressioni economiche: da trasferimenti è indicata in dettaglio nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 2**;
 - Fondo inquadramento vigili urbani all'ex 6[^] qualifica (art. 7 co. 4 CCNL del 31/3/1999), è indicata nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 8**;
 - Fondo indennità educatrici asili nido (art. 31, comma 7 CCNL 14/9/2000): è indicata nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 10**;
 - Fondo maggiorazioni indennità personale educativo (art. 6 CCNL 5/10/2001): è indicata nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 12**;
 - Fondo indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/1/2004): da trasferimenti è indicata in dettaglio nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 14**;
 - Quota parte fissa fondo 2008, ai sensi dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008 riportato in sintesi nella relazione illustrativa, è indicata nella Sezione Utilizzo parte fissa **codice 15**;
 - Quota parte fissa fondo 2008 derivante dall'incremento previsto dall'art. 8, comma 2 del CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008, è indicata nella Sezione Economica Utilizzo fondo **codice 17**.

2) Istituti con carattere di eventualità:

- a) Fondo per la performance organizzativa ed individuale:
 - performance organizzativa / individuale: nella sezione Utilizzo parte variabile - **codice 28**;
 - piani di razionalizzazione: sezione Utilizzo parte variabile – **codice 20**;
- b) Fondo per indennità condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 21/05/2018): Utilizzo parte variabile - **codice 21**;
 - indennità attività disagiate: Utilizzo parte variabile - **codice 21a**;
 - indennità di rischio: Utilizzo parte variabile - **codice 21b**;
 - indennità di maneggio valori: Utilizzo parte variabile - **codice 21c**;
- c) Fondo per indennità di turno, reperibilità, nonché i compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL 14/09/2000. In totale: nella sezione Utilizzo parte variabile – **codice 22**:
 - indennità di turno: Utilizzo parte variabile - **codice 22a**
 - indennità di reperibilità: Utilizzo parte variabile - **codice 22b**
 - indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo: Utilizzo parte variabile - **codice 22c**;
- d) Fondo per compensare le specifiche responsabilità (art. 70-quinquies CCNL 21/05/2018): Utilizzo parte variabile – **codice 23**;

- e) Fondo per incentivi al trasferimento previsti dall'art. 17, comma 7 del CCNL 1/4/1999, ai sensi dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008, è indicata nella Sezione Utilizzo parte variabile – **codice 25**;
- f) Fondo per finanziamento istituti di parte variabile al personale trasferito, ai sensi dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008, è indicata in dettaglio nella Sezione Utilizzo parte variabile **codice 26**;
- g) Minori/maggiori trasferimenti all'Unione ai sensi dell'art. 5 protocollo d'intesa siglato il 17/10/2018. Sezione Utilizzo parte variabile – **codice 27**.

Detti importi sono al netto degli oneri e dell'IRAP.

L'entità dei trasferimenti delle risorse dai comuni all'Unione a seguito del trasferimento del personale è stata una prima volta definita nell'accordo sindacale del 29/4/2008, approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con delibera n. 34 del 29/05/2008 e successivamente disciplinata dai CCDI. In attuazione dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008 e dell'art.1, comma 114, della legge n. 56/2014, i comuni all'atto del trasferimento del personale all'Unione, trasferiscono contestualmente le quote proporzionate all'anno della parte fissa e della parte variabile dei fondi utilizzate dal personale trasferito nell'anno precedente, compresi gli importi dell'indennità di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa, nonché le quote destinate agli incentivi al trasferimento. Detti importi sono detratti dai fondi dei comuni e contribuiscono a determinare il fondo dell'Unione dell'anno.

Per l'anno 2019, come disposto dall'art. 70 sexies, co.4 CCNL 21/05/2018, al fine di garantire una retribuzione accessoria equa per tutti i dipendenti della Bassa Romagna, si verifica che i trasferimenti delle risorse dai comuni all'Unione consentano possibilmente a tutti gli enti di raggiungere l'importo medio pro capite di area 2019 della produttività più le economie dei piani di razionalizzazione destinate a tutti i dipendenti, agendo sui trasferimenti della parte variabile dei fondi.

Viene inoltre data applicazione a quanto definito all'art. 5 punto a) del Protocollo d'intesa del 17/10/2018 *“In particolare si stabilisce che al principio di cui al comma 4 dell'art.70 sexies del CCNL del 21.5.2018 sia data applicazione nel seguente modo: oltre alla perequazione tra gli enti raggiunta attraverso la riduzione dei trasferimenti all'Unione da parte degli enti che si trovano sotto la media pro-capite e l'incremento dei trasferimenti da parte degli enti che si trovano sopra la media, al fine di proseguire nel processo di uniformazione del trattamento accessorio (come sopra definito) del personale dell'Unione e degli enti aderenti si procederà ad individuare un unico aggregato relativo alla produttività individuale nel limite di cui all'art.23, co.2 del Dlgs n.75/2017 (fondo 2016).”*

b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandata alla contrattazione integrativa:

Il Contratto Integrativo di riferimento non determina effetti abrogativi impliciti di norme contrattuali relative a precedenti Contratti Integrativi.

c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme del contratto nazionale la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

Il sistema di valutazione della prestazione in uso è coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità previsti dal titolo III del D. Lgs 150/2009. Detto sistema è unico per tutti gli enti della Bassa Romagna ed è stato approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 74 del 21/7/2011 e modificato con delibere n.85 del 21/6/2012, n.6 del 24/1/2013, n.215 del 19/12/2013, n.80 del 24/04/2014, n.212 del 12/11/2015, n.153 del 21/7/2016 e n.190 del 09/11/2017, integrato inoltre dagli artt.4 e 6 del presente CCDI triennio normativo 2018/2020.

Gli incentivi vengono distribuiti solo a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente, e sulla base dei criteri previsti dal Sistema di valutazione della Performance in vigore presso l'Ente.

I premi sono distribuiti sulla base della valutazione individuale espressa annualmente dai relativi

Responsabili, che assicurano la significativa differenziazione dei giudizi di cui all'art. 9 comma 1 lett. d) del D.Lgs 150/2009.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

Per l'anno 2019 non sono state destinate risorse per nuove progressioni economiche orizzontali.

Sezione III – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009:

I risultati attesi dalla sottoscrizione del CCDI 2019 sono descritti nel Piano della performance del Comune di Bagnacavallo per l'anno 2019 che è stato approvato con delibera della Giunta n. 42 del 21/03/2019 ed è disponibile nel sito web dell'ente.

Sezione IV – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

/////////

Si resta in attesa della certificazione richiesta dal comma 3- sexies del D. Lgs 165/2001 e si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE

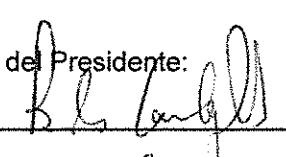
Dott.ssa Francesca Cavallucci

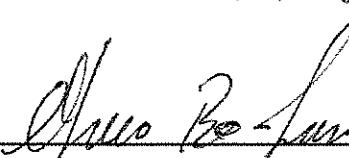
COMUNE DI BAGNACAVALLO

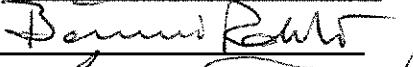
Ipotesi di

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO ANNUALITA' ECONOMICA 2019

Il giorno 10 del mese di maggio dell'anno 2019, presso la sede dell'ente a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Bagnacavallo, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente:
Segretario Generale (Dott. Paolo Cantagalli) 

R.S.U. nelle persone di:
Baccherini Andrea (FP CGIL) 
Bagnaresi Achille (FP CGIL) 
Damiani Marco (FP CGIL) 
Neri Claudio (FP CGIL) 

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:
Daniela Guastavino (FP CGIL) 
Roberto Baroncelli (CISL FP) 
Luca Poggiali (UIL FPL) 
CSA Regioni e Autonomie Locali (ASSENTE)

sottoscrivono la allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per l'annualità economica 2019 nel seguente testo:

Indice generale

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SEZIONE NORMATIVA – ANNO 2019.....	3
ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE.....	3
ART. 2 – PRINCIPI GENERALI IN MERITO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA TERRITORIALE 2019.....	3
ART. 3 - ECONOMIE RISULTANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011 E LEGGE 111/2011) RELATIVI ALL'ANNO 2018 E CERTIFICATI NELL'ANNO 2019.....	4
CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2019: RIPARTO DELLE RISORSE.....	7

A series of handwritten signatures and initials are visible in the bottom right corner. The signatures include 'M', 'ZC', 'D', and 'M'.

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

SEZIONE NORMATIVA – ANNO 2019

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE

1. Il presente Contratto, stipulato sulla base del *"Protocollo d'intesa, ex art. 9 CCNL 21 maggio 2018, per la contrattazione collettiva integrativa territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei comuni aderenti"* siglato il 02/05/2019 (approvato con delibera di G.U. n. 73 del 09/05/2019), disciplina l'applicazione degli istituti affidati alla contrattazione decentrata integrativa e l'utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane per l'anno 2019. Per le parti non modificate si richiamano integralmente:
 - il protocollo d'intesa siglato in data 17/10/2018;
 - il CCDI 2018-2020 siglato in data 27/12/2018.
2. La decorrenza dell'efficacia e dell'applicabilità delle clausole del CCDI è fissata dall'1/1/2019, si applica al personale dipendente, non dirigente, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pieno o parziale, anche in posizione di comando o distacco. Il Contratto non può contenere norme in contrasto con le leggi, con i Contratti collettivi nazionali del comparto Funzioni locali, o comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente.
3. Il presente Contratto conserva la sua efficacia fino alla sottoscrizione di un nuovo Contratto integrativo o fino all'entrata in vigore di leggi o nuovi indirizzi contrattuali incompatibili con quanto disciplinato nel presente atto. In tali casi l'Amministrazione convocherà tempestivamente la RSU e le OO.SS. per discutere delle modifiche da apportare.
4. Eventuali controversie interpretative sulle clausole contrattuali, sono risolte attraverso l'interpretazione autentica congiunta e formale delle parti che sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della sua efficacia, fatta salva diversa determinazione delle parti contraenti.

ART. 2 – PRINCIPI GENERALI IN MERITO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

INTEGRATIVA TERRITORIALE 2019

1. Le parti, richiamati e confermati i contenuti del Protocollo di Area del 17/10/2018 con il quale sono stati definiti i principi generali di applicazione del contratto collettivo nazionale del 21.5.2018 nonché sottoscritta una piattaforma normativa con validità triennale 2018/2020, stabiliscono per l'anno 2019:
 - a) di definire, nel rispetto dei vincoli e tetti di spesa vigenti, i contratti integrativi – Sezioni economica del 2019 sulla base del principio di cui al comma 4 dell'art.70 sexies del CCNL del 21.5.2018, mantenendo l'uniformazione dei fondi pro capite (produttività, 50% dei piani di razionalizzazione e risparmio, indennità di responsabilità e di funzione, indennità di servizio esterno) della retribuzione accessoria dei dipendenti dell'Unione e degli enti aderenti stabilita dagli accordi sindacali del 31/05/2013 e del 15/09/2017 nonché nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018.

3

BR JF JF

CC

- b) di stipulare nuovi contratti decentrati integrativi 2019 (sezione economica) coerentemente ai principi sottoscritti nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018 nonché alle disposizioni di cui all'art.23, co.2 del D.Lgs 75/2017, del Dlgs n.74/2017 e con il nuovo CCNL del 21.5.2018;
- c) di dare atto che la contrattazione sui nuovi criteri per la definizione delle progressioni economiche orizzontali nonché il confronto sui nuovi criteri del sistema di misurazione della performance saranno oggetto di ulteriori incontri tra le parti nel secondo semestre 2019, al fine di poter dare applicazione a quanto definito a partire dal 1.1.2020;
- d) di stabilire che il nuovo regolamento relativo all'individuazione dei criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali troverà applicazione a seguito di un accordo che individui le risorse destinate a tale istituto, nonché il periodo temporale di riferimento per la sua applicazione;
- e) di dare atto che già dal 2019 sarà data applicazione ai progetti ex art.67, comma 5 ccnl 21.5.2018 sulla base dell'apporto individuale nell'ambito di ciascun progetto nelle more della modifica del sistema di valutazione. La valorizzazione di tali progetti potrà essere realizzata impegnando a tale scopo somme definite nei singoli accordi economici di ente ma comunque complessivamente non superiori al 30% di quanto destinato alla performance organizzativa.

ART. 3 - ECONOMIE RISULTANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011 E LEGGE 111/2011) RELATIVI ALL'ANNO 2018 E CERTIFICATI NELL'ANNO 2019

1. Il 27/03/2019 il Nucleo di Valutazione ha verificato, in base alle relazioni dei Responsabili certificate da Responsabile UT Bagnacavallo dell'Area Servizi Finanziari, la realizzazione delle economie dei piani di razionalizzazione previsti per l'anno 2018. Dove le economie sono state superiori a quelle attese è stato applicato l'accordo di Area del 15/09/2017 che sul punto dispone quanto segue: "Le parti stabiliscono che a partire dal 2018, qualora i risparmi certificati sui piani di razionalizzazione di un Ente superino gli importi previsti e qualora non vi siano norme ostative, si procederà a calcolare e stanziare sul fondo del personale dell'Ente il 50% dell'effettivo risparmio realizzato". Gli importi per l'integrazione del fondo anno 2019 sono riportati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE PIANO	ECONOMIE PER INTEGRAZIONE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA DIPENDENTI
Riduzione costi postali	€ 966,98 (Utilizzo parte variabile Codice 20a)
Settore Segreteria – riduzione costi di carta	€ 332,69 (Utilizzo parte variabile Codice 20b)
Settore Segreteria – riorganizzazione del settore	€ 5.048,19 (Utilizzo parte variabile Codice 20c)

- 2. Per i criteri di riparto delle economie destinabili si rimanda all'art. 12 del CCDI 2018/2020.
- 3. Gli incentivi saranno erogati successivamente alla stipula definitiva del presente contratto decentrato integrativo, essendo relativi a piani di razionalizzazione i cui obiettivi sono stati raggiunti e certificati dal Nucleo di Valutazione.

ART. 4 NORMA TRANSITORIA

Per il solo anno 2019, in relazione all'art. 2 lett. e) si applica il minimo tetto di funzionamento che è 30% delle performance organizzative e il valore del progetto specifico 2018.

CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2019: RIPARTO DELLE RISORSE

ff *ss* *co*
pr *ds*

COSTITUZIONE PARTE FISSA

	Descrizione	Note	Dettagli	Importo
1 -	Unico importo consolidato anno 2017	(Art. 67 comma 1 CCNL 2016-2018)		278.841,44
a	UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-2005)	-	214.934,30	
b	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.1) - Incremento dello 0,62% del monte salari anno 2001	2.553.010,00	15.828,66	
c	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.2) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2001	2.553.010,00	12.765,05	
d	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.7) - Incremento dello 0,20% del monte salari anno 2001 per le alte professionalità	-		
e	INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, C.1) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2003	2.513.655,00	12.568,28	
f	INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART.8, C.2) - Incremento dello 0,60% del monte salari anno 2005	2.637.236,00	15.823,42	
g	RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIAARAZIONE CONGIUNTA N. 14 CCNL 2002-2005 e N.1 CCNL 2008-09) -Incrementi PEO CCNL (2004-2009)	-	6.921,73	
2 -	Recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato	art. 67, comma 2, lett. c), CCNL 21/05/2018		52.678,62
a	-	2000/2017	49.104,27	
b	-	2018	3.574,35	
3 -	Risorse stanziate dagli enti per i maggiori trattamenti economici del personale dovuti a incremento stabile delle dotazioni organiche	art. 67, comma 2, lett. h), CCNL 21/05/2018		
4 -	Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001	art. 67, comma 2, lett. d), CCNL 21/05/2018		
5 -	Integrazione parte stabile oneri trattamento economico personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di riduzione stabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza	art. 67, comma 2, lett. e), CCNL 21/05/2018		
6 -	Risorse stanziate dagli enti per i maggiori trattamenti economici del personale dovuti a incremento stabile delle dotazioni organiche	art. 67, comma 2, lett. h), CCNL 21/05/2018		
7 -	DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (Anno 2010)	comparto+peo		
8 -	DECURTAZIONE PERMANENTE DALL'ANNO 2015 = riduzione operata nel 2014 per effetto dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (art. 1, comma 456, Legge Stabilità 2014)	-		-40.906,71
C100	TOTALE PARTE FISSA SOGGETTA AL LIMITE			290.613,35
C101	FONDO PARTE FISSA VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE			6.118,22
C102	TOTALE FONDO PARTE FISSA			296.731,57

DETALLO VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE FISSA

50 -	Differenziali PEO sul personale in essere al 1/3/2018	art. 67 C2 lett. B) CCNL 2016-2018)	0,00	2.374,22
60 -	Incremento su base annua pari a 83,20€ per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015	art. 67 C2 lett. A) CCNL 2016-2018)	0,00	3.744,00
			0,00	6.118,22

COSTITUZIONE PARTE VARIABILE

	Descrizione	Note	Dettagli	Importo
9 -	SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97	art. 67, comma 3, lett. a), CCNL 21/05/2018 Comunicazione in data 28/03/2019 dal Responsabile della Ragione dell'ente. All'importo certificato dal responsabile della Ragioneria viene inserito nel fondo il 50% e successivamente detratti oneri a carico ente (26,46%) e IRAP (8,5%)		5.916,57
10 -	SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	art. 67, comma 3, lett. c), CCNL 21/05/2018		
11 -	Incremento contrattabile fino all'1,2 % del monte salari anno 1997	art. 67, comma 3, lett. h) e comma 4, CCNL 21/05/2018 Imp. 1.974.311,67		23.691,74
12 -	Risorse per il conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento, definiti nel piano delle performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, compresi gli incentivi alla Polizia Locale finanziati con proventi sanzioni c.d.s. (art. 56-quater, comma 1, lett. c), CCNL 21/05/2018)	art. 67, comma 3, lett. i) e comma 5, lett. b), CCNL 21/05/2018		
13 -	INCREMENTO FONDO ART. 17, c. 7 CCNL 1/4/1999 (ACCORDO SINDACALE DI AREA 29/4/2008)	Guidi C. e Tamburini F. (mesi 7)		768,36
14 -	Frazione di R.I.A. personale cessato per le mensilità residue dopo la cessazione	art. 67, comma 3, lett. d), CCNL 21/05/2018		
15 -	DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (12/12)	produttività+ altri incentivi		
17 -	Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi - entrate conto terzi o utenza - tra cui i compensi censimento ISTAT	art. 67, comma 3, lett. c), CCNL 21/05/2018		
C105	TOTALE PARTE VARIABILE SOGGETTA AL LIMITE			30.376,67
C106	FONDO PARTE VARIABILE VOICI NON SOGGETTE AL LIMITE			9.845,94
C107	TOTALE FONDO PARTE VARIABILE			40.222,61

ENTE: Bagnacavallo

07/05/2019

C100	TOTALE PARTE FISSA (soggetta al limite)	290.613,35
C105	TOTALE PARTE VARIABILE (soggetta al limite)	30.376,67
X000	TOTALE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	320.990,02
X001	FONDO ANNO DI RIFERIMENTO (anno 2016)	301.525,05
P000	UTILIZZO P.O. 2016	0,00
P001	FONDO P.O. DA GESTIRE FUORI FONDO	0,00
D000	DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERAMENTO FONDO (compreso PO)	-19.464,97
D001	DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERAMENTO FONDO (Art. 23 C2 DLGS 75/2017)	19.464,97
X002	TOTALE FONDO (con voci soggette al limite)	301.525,05
C101	VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE FISSA	6.118,22
C106	VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE VARIABILE	9.845,94
X004	TOTALE FONDO (comprese voci non soggette al limite)	317.489,21
X005	ONERI A CARICO ENTE	84.007,64
X006	IRAP A CARICO ENTE	26.986,58
X007	TOTALE COMPRESSIVO	428.483,41

DETtaglio VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE VARIABILE

51 -	Economie da lavoro straordinario anno precedente	art. 67, comma 3, lett. e), CCNL 21/05/2018	0,00	8,54
52 -	Altri importi provenienti dall'anno precedente	art. 68 c1 CCNL 2016-2018	0,00	1.213,23
53 -	RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA	art. 67, comma 3, lett. b), CCNL 21/05/2018	0,00	6.347,86
53 a	Riduzione costi postali	-	966,98	0,00
53 b	Settore Segreteria - Riduzione costi di carta	-	332,69	0,00
53 c	Settore Segreteria - Riorganizzazione del settore	-	5.048,19	0,00
54 -	SOMME "CONTO TERZI" PER ATTIVITA' NON ORDINARIAMENTE RESE	art. 67, comma 3, lett. a), CCNL 21/05/2018	0,00	2.276,31
	DALL'ENTE Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97 (contratti sponsorizzazione, per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni e con riferimento alle nuove convenzioni)			
54 a	PROGETTO CONDONI EDILIZI - risorse in parte da trasferire all'Unione per compensare il personale di quell'ente che partecipa al progetto	-	2.276,31	0,00
				9.845,94

UTILIZZO PARTE FISSA

		Descrizione	Note	Dettagli Trasferiti	Importi Trasferiti	Dettagli	Importo
1	-	TOTALE FONDO PEO	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018				46.650,00
a		-Peo in essere al 1° gennaio rapportate al periodo di lavoro	-				46.650,00
b		-Peo Nuove risorse	art. 68, comma 2, lett. j), CCNL 21/05/2018				
2	-	Quota PEO da trasferire all'Unione	-			61.080,11	
a		-Trasferimenti 2008	-		5.849,09		
b		-Trasferimenti 2010	-		7.045,35		
c		-trasferimenti 2011	-		47.888,36		
c		-Trasferimenti 2015	-		297,31		
4	-	Quota Fondo Posizioni Organizzative da trasferire all'Unione	-				
5	-	Indennità personale ex 8^ q.f. non titolare di posizione organizzativa (art. 37, comma 4, del CCNL 6/07/1995	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018				
6	-	Quota da trasferire all'Unione necessaria al pagamento della indennità di € 774,72 a tutto il personale dell'ex 8^ q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa	-				
7	-	Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009)	-				
8	-	Quota da trasferire all'Unione - Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009) - trasferimenti 2011	Ferraro			140,41	
9	-	Incremento indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14/09/2000)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018				
10	-	Quota da trasferire all'Unione -Indennità educatrici asilo nido (art. 31 - c. 7 CCNL 14/9/2000) anno 2011	-			2.478,80	
a		Trasferimenti 2011	-		2.478,80		
11	-	Incremento indennità personale scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018				
12	-	Quota da trasferire all'Unione -Maggiorazione ind.pers.le educativo	-			2.386,44	
a		Trasferimenti 2011	-		2.386,44		
13	-	Indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. b) e c), CCNL 22/01/2004)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018				18.960,00
14	-	Quota da trasferire all'Unione - Indennità di comparto	-			27.969,84	
a		-Trasferimenti 2008	-		2.121,84		
b		-Trasferimenti 2010	-		2.121,84		
c		-Trasferimenti 2011	-		23.294,52		
d		-Trasferimenti 2014	-		497,52		
g		-trasferimenti 2015	-		-65,88		
15	-	Importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	-			4.027,84	
16	-	Ulteriore importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione mesi 5/12	-				
17	-	Quota incremento percentuale del fondo da CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'art. 8, c. 2	-			560,12	
18	-	Varie	-				
UF100		TOTALI	da trasferire all'Unione	98.643,56	per l'ente	65.610,00	
UF101		TOTALE UTILIZZO				164.253,56	
		TOTALE PARTE FISSA DA TRASFERIRE ALL'UNIONE				98.643,56	
		TOTALE PARTE FISSA CHE RESTA NELL'ENTE				65.610,00	

C109		TOTALE FONDO		317.489,21
UF102		UTILIZZO PARTE FISSA		164.253,56
UV100		TOTALE DA DESTINARE AGLI ISTITUTI DELLA PARTE VARIABILE		153.235,65
UTILIZZO PARTE VARIABILE				
		Descrizione	Note	Importo
			Dettagli Trasferiti	Importi Trasferiti
				Dettagli
				Importo
19	-			
20	-	Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PROGETTI ART. 16 D.L. 98/2011) 50% a tutti i dipendenti	-	6.347,86
a	Riduzione costi postali			966,98
b	Settore Segreteria - Riduzione costi di carta			332,69
c	Settore Segreteria - Riorganizzazione del settore			5.048,19
21	-	Indennità condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 2016-2018)	art. 68, comma 2, lett. c), CCNL 21/05/2018	5.800,00
a	indennità attività disagiate			2.200,00
b	indennità di rischio			3.600,00
c	maneggio valori			
22	-	Indennità di turno, indennità di reperibilità, nonché i compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL 14/09/2000	art. 68, comma 2, lett. d), CCNL 21/05/2018	8.400,00
a	indennità di turno			
b	indennità reperibilità			7.400,00
c	indennità per orario notturno, festivo-notturno, festivo, mancato riposo			1.000,00
23	-	Compensi per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all'art. 70-quinques CCNL 21/05/2018	art. 68, comma 2, lett. e), CCNL 21/05/2018	12.200,00
24	-	Incentivare le specifiche attività e prestazioni mediante l'utilizzazione delle risorse che sono indicate nella lettera K dell'art. 15 del CCNL 1/4/1999	-	
25	-	Incentivazione ai sensi dell'art. 17, c. 7 del CCNL 1/4/1999 da destinarsi per l'anno in corso al personale trasferito all'Unione	-	768,36
a	trasferimenti 2008			
b	trasferimenti 2010			
c	trasferimenti 2011			
d	trasferimenti 2012			
f	trasferimenti 2014			
g	trasferimenti 2015			
h	trasferimenti 2016			
26	-	Quota del salario variabile da trasferire all'Unione per il personale trasferito	-	101.436,43
a	Trasferimento 2008		5.655,24	
b	trasferimenti 2010		5.556,92	
c	trasferimenti 2011		86.142,53	
e	trasferimenti 2013		881,25	
f	trasferimenti 2014			
g	trasferimenti 2015		924,18	
h	trasferimenti 2017	- Condoni edilizi	2.276,31	
27	-	Minori/maggiori trasferimenti all'Unione ai sensi dell'art.5 protocollo di intesa siglato il 17/10/2018	-	-36.890,02



	TOTALI	65.314,77	32.747,86
	TOTALE UTILIZZO		98.062,63
SOL IMPORTO PER IL FONDO COMUNE DI SOLIDARIETA' TRA GLI ENTI PER LA PRODUTTIVITA'			55.173,02
UV101	TOTALI	65.314,77	87.920,88
28 Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PRODUTTIVITA') - IMPORTO PER L'ENTE			47.296,47
SOL2 IMPORTO CHE RESTA NEL FONDO DI SOLIDARIETA' (+) / IMPORTO PRELEVATO (-)			7.876,55
29 Importo medio calcolato con produttività, 50% Piani Razz., Ind. Resp.		62.670,40	34,06 1.840,00
30 Importo medio calcolato con produttività 70% Produttività individuale		47.296,47	34,06 1.388,62
30% Produttività organizzativa		33.107,53	
31 Importo medio calcolato con produttività, 50% Piani Razz.		14.188,94	
UV102 PARTE VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE		50.470,40	34,06 1.481,81
UV103 PARTE VARIABILE CHE RESTA AI DIPENDENTI DELL'ENTE			65.314,77
TOT200 TOTALE FISSA + VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE			80.044,33
			163.958,33

co fr ✓ M R

Visto il CCNL comparto Funzioni locali stipulato in data 21 maggio 2018 ed in particolare l'articolo 9, ad oggetto "Contrattazione collettiva integrativa di livello territoriale";

STIPULANO il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA, EX ART. 9 CCNL 21 MAGGIO 2018, PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA TERRITORIALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E DEI COMUNI ADERENTI

Art. 1 – Composizione della delegazione trattante di parte pubblica

1. La delegazione trattante di parte pubblica è costituita dal Presidente e due componenti nominati
Presidente: Marco Mordini (Direttore Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna)
Componenti:
Paolo Cantagalli (Vice-Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna)
Francesca Cavallucci (Dirigente Servizio Sviluppo del Personale)

Art. 2 – Composizione della delegazione di parte sindacale

1. La delegazione trattante di parte sindacale è composta da:

Per le ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA

FP CGIL Daniela Guastavino

CISL FP Roberto Baroncelli

UIL FPL Luca Poggiali

PER LE R.S.U. DI AREA

ALFONSINE

Cassani Selena

Marosi Chiara

Placci Gabriele

Secchiari Paolo

BAGNACAVALLO

Baccherini Andrea

Bagnaresi Achille

Damiani Marco

Neri Claudio

BAGNARA DI ROMAGNA

CONSELICE

Facchini Monica

Gagliardi Elisabetta

Marabini Laura

Mordini Silvano

COTIGNOLA

Bini Aurelia

Galassi Silvana

Piovano Anna Maria

FUSIGNANO

Biserna Deanna

LUGO

Boninsegna Barbara

Caravita Romina

Cecchetti Simona

Spada Mirco

Zauli Alberto

MASSA LOMBARDA

Chellini Lorenzo

Dalmonte Silvia

Dragoni Cesare

Scarpitti Ivo

SANT'AGATA SUL SANTERNO
Tabanelli Paolo

UNIONE BASSA ROMAGNA
Burzacchi Emanuela
Cecchetti Silvia
Cevenini Massimo
Del Giacco Francesca
Ferroni Antonio

Marescotti Mirko
Orioli Cristina
Peluso Giuseppina
Previati Antonella
Raffellini Elisabetta
Rosamilia Cristina
Zanta Lara

Art. 3 – Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo territoriale

1. L'autorizzazione al Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo territoriale è deliberata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Art. 4 – Controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa territoriale e relativa certificazione

1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa territoriale e relativa certificazione, di cui all'art. 8 del CCNL 21 maggio 2018, sarà effettuato dall'organo di revisione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in quanto la funzione è associata (unitamente ai Comuni aderenti all'Unione stessa), ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. c), della legge 56/2014.

Art. 5 – Principi generali in merito alla contrattazione collettiva integrativa territoriale 2019

Le parti, richiamati e confermati i contenuti del Protocollo di Area del 17/10/2018 con il quale sono stati definiti i principi generali di applicazione del contratto collettivo nazionale del 21.5.2018 nonché sottoscritta una piattaforma normativa con valenza triennale 2018/2020,

stabiliscono per l'anno 2019,

1. di definire, nel rispetto dei vincoli e tetti di spesa vigenti, i contratti integrativi – Sezioni economica del 2019 sulla base del principio di cui al comma 4 dell'art.70 sexies del ccnl del 21.5.2018, mantenendo l'uniformazione dei fondi pro capite (produttività, 50% dei piani di razionalizzazione e risparmio, indennità di responsabilità e di funzione, indennità di servizio esterno) della retribuzione accessoria dei dipendenti dell'Unione e degli enti aderenti stabilità dagli accordi sindacali del 31/5/2013 e del 15/09/2017 nonché nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018.
2. di stipulare nuovi contratti decentrati integrativi 2019 (sezione economica) coerentemente ai principi sottoscritti nel Protocollo d'intesa del 17/10/2018 nonché alle disposizioni di cui all'art.23, co.2 del D.Lgs 75/2017, del Dlgs n.74/2017 e con il nuovo CCNL del 21.5.2018;
3. di dare atto che la contrattazione sui nuovi criteri per la definizione delle progressioni economiche orizzontali nonché il confronto sui nuovi criteri del sistema di misurazione della performance saranno oggetto di ulteriori incontri tra le parti nel secondo semestre 2019, al fine di poter dare applicazione a quanto definito a partire dal 1.1.2020;
4. di stabilire che il nuovo regolamento relativo all'individuazione dei criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali troverà



applicazione a seguito di un accordo che individui le risorse destinate a tale istituto, nonché il periodo temporale di riferimento per la sua applicazione;

5. di dare atto che già dal 2019 sarà data applicazione ai progetti ex art.67, comma 5 ccnl 21.5.2018 sulla base dell'apporto individuale nell'ambito di ciascun progetto nelle more della modifica del sistema di valutazione. La valorizzazione di tali progetti potrà essere realizzata impegnando a tale scopo somme definite nei singoli accordi economici di ente ma comunque complessivamente non superiori al 30% di quanto destinato alla performance organizzativa.

Art.6. Procedura per le trattative a livello di ente.

Le parti concordano, una volta sottoscritto il presente protocollo d'intesa territoriale che la delegazione di area trasmetta gli schemi di contratto integrativo dei singoli enti. A questo punto, dopo aver eventualmente inserito le specificità dell'ente, raccolte le firme della delegazione sindacale di ente sulla preintesa, il Servizio Sviluppo del personale attiverà ente per ente le procedure per la stipula dei contratti integrativi con gli istituti uniformati.

Letto, approvato e sottoscritto

Lugo, 02/05/2019

Per la DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DI AREA

Marco Mordini

Paolo Cantagalli

Francesca Cavallucci

Per le ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA

FP CGIL Daniela Guastavino

CISL FP Roberto Baroncelli

UIL FPL Luca Poggiali

PER LE R.S.U. DI AREA

ALFONSINE

Cassani Selena –

Marosi Chiara –

Placci Gabriele –

Secchiari Paolo –

BAGNACAVALLO

Baccherini Andrea –

Bagnaresi Achille –

Damiani Marco –

Neri Claudio –

CONSELICE

Facchini Monica –

Gagliardi Elisabetta –

Marabini Laura –

Mordini Silvano –

COTIGNOLA

Bini Aurelia –

Galassi Silvana –

Piovano Anna Maria –

FUSIGNANO

Biserna Deanna –

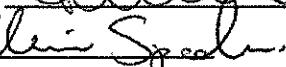
BAGNARA DI ROMAGNA

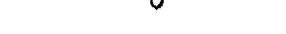
LUGO

Boninsegna Barbara - 

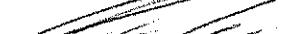
Caravita Romina - 

Cecchetti Simona - 

Spada Mirco - 

Zauli Alberto - 

MASSA LOMBarda

Chellini Lorenzo - 

Dalmonte Silvia - 

Dragonì Cesare - 

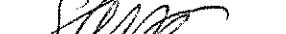
Scarpetti Ivo - 

SANT'AGATA SUL SANTERNO

Tabanelli Paolo - 

UNIONE BASSA ROMAGNA

Burzacchi Emanuela - 

Cecchetti Silvia - 

Cevenini Massimo - 

Del Giacco Francesca - 

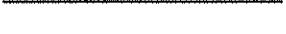
Ferroni Antonio - 

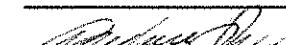
Marescotti Mirko - 

Orioli Cristina - 

Peluso Giuseppina - 

Previati Antonella - 

Raffellini Elisabetta - 

Rosamilia Cristina - 

Zanta Lara - 



Il Collegio dei Revisori del Comune di Bagnacavallo

Verbale n. 28 del 11/5/2019

PARERE E CERTIFICAZIONI INERENTI L'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER IL TRIENNIO NORMATIVO 2018-2020 – ANNUALITA' ECONOMICA 2019

Il giorno 11 del mese di Maggio 2019, presso l'ufficio del Presidente Dott. Monti Ferruccio, in Modena (MO), P.zza Roma, 30, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Bagnacavallo, nelle persone dei signori Dott. Monti Ferruccio, Presidente, Dott.ssa Iotti Patrizia e Dott. Zamagna Gianluca, quest'ultimo in audioconferenza.

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione trasmessa in data 8/05/2019 dalla Direzione Generale Sviluppo del Personale del Comune di Bagnacavallo, costituita dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione Tecnico-Finanziaria del contratto decentrato integrativo anno 2019, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che demanda ai Revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata, e dall'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 il quale dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dall'Organo di Revisione.

L'Organo di Revisione ha proceduto dapprima al controllo sulle modalità di costituzione del fondo incentivante la produttività.

In merito alla costituzione economica del fondo delle "risorse decentrate" per l'anno 2019 il Collegio dei Revisori rileva:

- il rispetto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 che dispone: " Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".



- le risorse stabili serviranno per il finanziamento degli istituti dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali, posizioni organizzative;
- la costituzione del fondo riportata all'Organo di Revisione prevede una composizione del fondo che rientra nel limite delle risorse destinabili nel 2019 decurtate in ragione dell'andamento occupazionale;

L'Organo di Revisione procede quindi all'esame dei contenuti, analizzando le voci di dettaglio:

- 1) per quanto concerne la parte stabile: analizzate le risorse, si prende atto del percorso seguito nel corso degli anni e delle applicazioni contrattuali sopra citate;
- 2) in riferimento alla parte variabile: le risorse sono state destinate per remunerare salario accessorio.

L'Organo di Revisione, constatato che il fondo per le risorse decentrate 2019, come calcolato, consente di rispettare i limiti in tema di contenimento della spesa per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557- quater, della Legge 296/2006, evidenzia come l'Ente abbia rispettato le disposizioni normative non superando l'importo del fondo 2016.

Il Collegio dei Revisori, terminato il controllo, constata la sostanziale correttezza dei provvedimenti sopra richiamati e del procedimento di costituzione del fondo per la contrattazione decentrata sin qui adottato.

Il Collegio dei Revisori passa successivamente all'esame dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (personale non dirigente) per l'anno 2019, verificando:

- la compatibilità dei costi dell'ipotesi di contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2019 con i vincoli di bilancio e la certificazione degli oneri a carico del Comune, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4, del C.C.N.L. 22/01/2004 e dall'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001;
- la insussistenza di contrasti dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2019 con i vincoli e con i limiti risultanti dal contratto collettivo nazionale e che non vengano disciplinate materie non espressamente delegate a tale livello negoziale, ovvero che l'ipotesi di contratto decentrato integrativo non comporti oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs. n.165/2001;



- la predisposizione a corredo dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2019 di una relazione tecnico-finanziaria e di una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n.165/2001

Il Collegio dei Revisori attesta di aver ricevuto tempestivamente la "Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria per il personale non dirigente" a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo del Personale, ai fini della loro controllo e certificazione anteriormente all'autorizzazione da parte della Giunta alla firma definitiva dell'accordo.

Al termine della propria attività,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VISTI

- ✓ l'art. 239 del D.Lgs. 267/00;
- ✓ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 19.07.2012;
- ✓ l'art. 31 del 22/01/2004 che disciplina le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente suddividendo tali risorse in due tipologie così costituite:
 - le "Risorse Stabili";
 - le "Risorse Variabili".
- ✓ il CCNL comparto Regioni e Autonomie Locali vigente;
- ✓ la normativa vigente in materia di personale degli EE.LL. e i pareri ARAN relativi alla predetta disciplina contrattuale;
- ✓ che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato, in data 02/05/2019, l'ipotesi del "Contratto collettivo decentrato integrativo (del personale non dirigente) per l'anno 2019" del Comune di Bagnacavallo;
- ✓ le conseguenti Relazione Illustrativa e Relazione Tecnico-Finanziaria redatte e sottoscritte dal Dirigente Servizio Sviluppo del personale, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies del D.Lgs. n.165/2001, che riportano:



- i contenuti tecnico-finanziari della citata ipotesi;
- i prospetti riepilogativi delle voci componenti il fondo di produttività (risorse stabili e variabili) e la loro destinazione;
- l'indicazione della copertura finanziaria del Fondo di produttività 2019;

✓ che tali Relazioni sono state redatte secondo lo schema pubblicato con Circolare nr. 25 del 19/07/2012 e s.m.i. da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

✓ che per effetto del comma 456, dell'articolo 1, Legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014), con riferimento ai risparmi di spesa, la statuizione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 è stata resa strutturale a decorrere dal 1° gennaio 2015 (vedasi Circolare RGS nr. 20 del 08/05/2015);

✓ che la norma di legge pone l'anno 2016 come punto di riferimento ai fini del non superamento delle risorse destinabili al trattamento accessorio del 2019, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

✓ la delibera n. 73 del 9/5/2019 della Giunta Unione, con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi per la parte pubblica da adottare nella delegazione trattante;

✓ che l'Organo di Revisione ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse erogate e da erogare a seguito dell'accordo in oggetto;

DATO ATTO

■ che il Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2019 risulta quantificato in euro € 317.489,21, di cui:

- Quota stabile (art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004) pari a € 290.238,07
- Quota variabile (art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004) pari a € 27.251,14

■ che la suindicata costituzione del Fondo delle risorse decentrate è oggetto della presente certificazione;

RICORDATO

- il divieto di deliberare ed erogare somme aggiuntive nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme di contenimento delle spese di personale;



- che, altresì, per poter applicare correttamente la disciplina di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1 aprile 1999, bisogna attenersi al seguente percorso logico-sistematico:

- a) individuare i servizi (e prima ancora i bisogni) su cui si vuole intervenire per realizzare miglioramenti qualitativi e quantitativi;
- b) definire il progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, gli standard di risultato, i tempi di realizzazione, i sistemi di verifica a consuntivo (è auspicabile che si tratti di obiettivi indicati anche nel PEG o altro analogo documento);
- c) effettuare da parte dei servizi di controllo interno la verifica e la certificazione a consuntivo;
- d) procedere all'eventuale erogazione delle somme, totale o parziale, in relazione ai livelli di risultato certificati dai servizi di controllo interno, secondo criteri stabiliti nel contratto decentrato.

- che le risorse variabili non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi sulla base del solo fatto che "l'Ente raggiunge stabilmente ed in via ordinaria un più elevato livello di servizi...";

VERIFICATO

- che la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-Finanziaria sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- che il fondo per l'anno 2019 è stato costituito in conformità alla normativa vigente;
- che l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio, per cui non si rientra nella necessità di copertura di eventuali marginali maggiori costi attraverso il ricorso al fondo di riserva.
- che l'ipotesi di contratto integrativo è stato predisposto in conformità delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;



□ che il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e di legge (art. 40-bis, comma 1, D.lgs n. 165/2001) ha comportato altresì i seguenti riscontri:

1. ai fini del funzionamento della contrattazione integrativa, l'Ente ha tenuto conto dei processi di ridimensionamento della pianta organica e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato (indicazione di principio) [art. 1, commi 194 e 200, Legge 23 dicembre 2005, n. 266]
2. i manifestatisi risparmi non sono stati utilizzati per incrementare i fondi negli anni successivi (indicazione di principio) [art. 1, commi 195 e 200]
3. le accertate risorse aggiuntive, destinate ad incremento del fondo, hanno coperto tutti gli oneri accessori, ivi compresi quelli a carico dell'Ente, anche se di pertinenza di altri stanziamenti di spesa [art. 1, comma 192]
4. gli importi relativi alle spese per le progressioni, all'interno di ciascuna area professionale o categoria, assegnati agli stanziamenti per retribuzioni e portati in detrazione dai pertinenti fondi, continuano ad essere a carico dei fondi medesimi, ai quali vengono riassegnati alla data del passaggio di area o di categoria oppure di cessazione dal servizio dei dipendenti che ne hanno fruito [art. 1, comma 193]
5. per quanto riguarda l'individuazione delle risorse per trattamento accessorio al personale, il Comune ha fatto riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, determinate sulla base della normativa contrattuale vigente [Circol. MEF, RGS, 15 aprile 2011, n. 12]
6. Sono state escluse dall'obbligo di contenimento delle risorse per trattamento accessorio al personale le risorse che affluiscono al fondo destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione dei compensi legati agli incentivi per la progettazione, nonché quelle per remunerare le prestazioni professionali dell'avvocatura interna

ESPRIME

- Parere Favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria sulla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale non dirigente relativamente all'anno 2019 in quanto risultano rispettati i vincoli normativi e di bilancio;
- Parere Favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di accordo decentrato integrativo per il personale non dirigente per l'anno 2019 del Comune di Bagnacavallo sottoscritto in data 02/05/2019;



CERTIFICA

- ai sensi degli artt. 40, comma 3-sexies) e 40-bis, comma del D.Lgs. 165/2001 la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-Finanziaria del citato contratto integrativo, dando atto che lo stesso è rispettoso delle norme di legge e del CCNL del 22/1/2004, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla composizione dei trattamenti accessori al personale dipendente;
- ai sensi dell'art. 4, comma 3, del CCNL del 22/1/2004 e degli artt. 40, comma 3-sexies, e 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/200, la compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Ferruccio Monti, Presidente,

Dott.ssa Patrizia Iotti

Dott. Gianluca Zamagna